

BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LIGNANO NORD, 132 - GORGO LATISANA (UD) 33053
Codice Fiscale	02821730302
Numero Rea	UD 290650
P.I.	02821730302
Capitale Sociale Euro	121.413 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	110500
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	117.342	89.172
II - Immobilizzazioni materiali	200.449	229.283
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.406	8.406
Totale immobilizzazioni (B)	326.197	326.861
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	74.441	59.498
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.781	82.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	(2.355)	1.681
Totale crediti	100.426	84.351
IV - Disponibilità liquide	216.240	188.707
Totale attivo circolante (C)	391.107	332.556
D) Ratei e risconti	7.129	6.070
Totale attivo	724.433	665.487
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	121.413	117.273
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	125.664	259.414
VI - Altre riserve	136.154	82.156
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(303.629)	(129.610)
Totale patrimonio netto	79.602	329.233
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.092	784
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.379	119.764
esigibili oltre l'esercizio successivo	452.211	214.972
Totale debiti	634.590	334.736
E) Ratei e risconti	7.149	734
Totale passivo	724.433	665.487

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.483	82.444
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	15.005	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.005	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	1.140
altri	4.096	15.998
Totale altri ricavi e proventi	4.096	17.138
Totale valore della produzione	146.584	99.582
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	79.591	54.112
7) per servizi	139.518	64.876
8) per godimento di beni di terzi	19.465	17.492
9) per il personale		
a) salari e stipendi	84.861	27.856
b) oneri sociali	20.425	4.502
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.311	1.748
c) trattamento di fine rapporto	3.454	1.748
d) trattamento di quiescenza e simili	1.857	-
Totale costi per il personale	110.597	34.106
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	65.565	50.073
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.619	13.373
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.946	36.700
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.354	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	67.919	50.073
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62	(39.393)
14) oneri diversi di gestione	22.870	37.076
Totale costi della produzione	440.022	218.342
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(293.438)	(118.760)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	58	32
Totale proventi diversi dai precedenti	58	32
Totale altri proventi finanziari	58	32
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.235	10.882
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.235	10.882
17-bis) utili e perdite su cambi	(14)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.191)	(10.850)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(303.629)	(129.610)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(303.629)	(129.610)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Continuità aziendale

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 - che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 303.629 ed un patrimonio netto di Euro 383.231 prima delle perdite, che pone la società nella fattispecie di cui all'articolo 2482-bis, è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C.. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, infatti, nonostante alcuni indicatori economici e finanziari e la perdita di esercizio mostrino ancora una situazione in fase di recupero dalla crisi pandemica da CoVid-19 degli ultimi due anni, sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano sostenere la continuazione dell'attività.

Di fatto il protrarsi dello stato di emergenza epidemiologica da Virus CoVid-19, e la conseguente normativa d'urgenza introdotta dalle autorità nazionali e regionali, pur in un contesto di graduale ripresa ha ancora condizionato le attività del 2021. Anche nel corso dell'anno 2021, infatti, la contrazione generale dei consumi legata alle misure restrittive soprattutto nel primo semestre si è inevitabilmente determinata una riduzione dei ricavi e dei flussi di cassa della società rispetto a quanto previsto dai budget definiti dalla società prima dello scoppio della pandemia.

Sulla base delle informazioni note e dei possibili scenari di evoluzione del conflitto in Ucraina, si evidenzia che la crisi in corso, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale, presumibilmente non influenzerà l'andamento dei ricavi del 2022 pur facendo registrare, nei primi mesi dell'anno, un aumento non trascurabile dei costi delle materie prime e delle spese energetiche. Sarà cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

In considerazione di questo contesto di relativa incertezza la società ha comunque messo in atto alcune misure volte al rilancio delle attività, nell'ottica della progressiva uscita dall'emergenza pandemica che si è manifestata a partire dalla seconda metà dell'anno. Dal punto di vista organizzativo, la società ha attuato un importante piano di ridefinizione dell'assetto con l'ingresso in società di risorse manageriali di provata esperienza e lo sviluppo di un importante piano di crescita delle competenze tecniche e produttive interne. Dal punto di vista commerciale, la società ha rinnovato profondamente il proprio approccio puntando a clientela nel settore HORECA/GDO, caratterizzata da elevata solvibilità e capacità di assorbimento. Dal punto di vista industriale, la società ha infine perseguito una politica di profondo efficientamento con il potenziamento della capacità produttiva (obiettivo 2022: +180% rispetto al 2021) e l'avvio di un piano di internalizzazione delle linee di imbottigliamento (da completare entro metà 2022).

Al tempo stesso la società ha comunque messo in atto alcune misure volte all'incremento della liquidità e al rafforzamento patrimoniale. In particolare nel quarto trimestre del 2021 la Società ha negoziato una nuova linea di finanziamento da 300.000 Euro con Intesa SanPaolo, senza emissione di garanzie da parte della Società, che risultava già erogata alla data del 31 dicembre 2021. Nei primi mesi del 2022, inoltre, la società ha approvato un importante piano di raccolta di capitale, sia presso soci attuali sia presso soggetti terzi: alla data del 30.04.2022 risultavano già raccolti, tra finanziamenti soci e anticipazioni su futuro aumento di capitale, euro 171.060, mentre sono state siglate intese con investitori istituzionali per un ulteriore rafforzamento del capitale entro la metà dell'anno. E' inoltre allo studio un successivo round di raccolta di capitali, da programmare per il secondo semestre del 2022, che potrebbe essere rivolto soprattutto ai piccoli investitori e alla clientela retail.

Nel secondo semestre del 2021, quindi, sia per effetto del netto miglioramento della situazione di mercato, sia per effetto delle sopra citate scelte di carattere gestionale, si è assistito a una graduale ripresa delle attività della società. Al termine del 2021 è stato registrato un volume di vendita in netta crescita rispetto all'anno precedente. Questo risultato operativo si è riflesso in un incremento dei ricavi del 54,62% rispetto all'anno precedente, che, complessivamente, sono passati da Euro 82.444 a Euro 127.483. Tali risultati hanno comportato una graduale ricostituzione del capitale circolante nel corso del 2021, facendo registrare a fine anno un CCN di Euro 208.727, a fronte di un indebitamento bancario di Euro 532.437.

Anche in considerazione della mutata situazione, si evidenzia che con delibera di assemblea dei soci del 21 gennaio 2022 sono stati approvati due possibili scenari di sviluppo per il periodo 2022-2025:

- uno scenario base, che prevede di conseguire nell'esercizio 2022 ricavi per Euro 525.000 a fronte di vendite per 1.500 hl, con un Ebitda pari a Euro -87.755, e nell'esercizio 2023 ricavi per Euro 1.249.500 a fronte di vendite per 3,500 hl, con un Ebitda pari a Euro +90.526, una raccolta di risorse finanziarie per euro 1.000.000 entro il 2022, senza che vi sia necessità di raccolte successive.

- uno scenario migliorativo, che prevede di conseguire nell'esercizio 2022 ricavi per Euro 525.000 a fronte di vendite per 1,500 hl, con un Ebitda pari a Euro -133.756, e nell'esercizio 2023 ricavi per Euro 2.099.160 a fronte di vendite per 5,880 hl, con un Ebitda pari a Euro +255.703, una raccolta di risorse finanziarie finanziarie per euro 1.700.000 entro il 2023 oltre alla raccolta già prevista entro il 2022 per lo scenario base.

La differenza tra i due scenari è connessa a diverse previsioni sull'andamento del mercato e sulla disponibilità di fondi per gli investimenti produttivi, che è oggetto di una specifica campagna di raccolta di capitali pure approvata dalla medesima assemblea. In considerazione dei costi connessi allo sviluppo delle attività, entrambi gli scenari prevedono un risultato ancora negativo nel 2022, per poi andare in Ebitda positivo l'anno successivo. La società prevede comunque di far fronte al fabbisogno di capitali necessario nel corso del 2022 grazie al round di raccolta di capitali già in corso presso investitori professionali e istituzionali, ed eventualmente anche al round successivo che potrebbe essere pianificato per la seconda metà dell'anno, oltre alla possibilità di estendere le linee di finanziamento bancario già in essere.

L'andamento delle attività nei primi mesi del 2022 è di fatto risultata in linea con lo scenario migliorativo sopra descritto. Le proiezioni per l'anno 2022 si fondano su una serie di fattori già accertati o comunque in fase di consolidamento, quali:

- (i) progressivo alleggerimento dell'emergenza per effetto delle campagne vaccinali, già in corso alla data di redazione di questo documento;
- (ii) significativa ripartenza dei consumi nel settore F&B nell'estate 2022 per il canale HORECA per effetto della riduzione delle restrizioni disposte dalle autorità;
- (iii) esito positivo delle trattative con i principali attori del settore HORECA/GDO già avviate alla fine del 2021, e che si stanno traducendo in fattivi accordi commerciali e ordini di fornitura;
- (iv) progressivo adeguamento della capacità produttiva per far fronte alle richieste della clientela.

Peraltro, pur esistendo un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, alla luce di quanto sopra esposto, nonché dei risultati gestionali e della raccolta fondi consuntivati nei primi mesi del 2022, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), a continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Gli Amministratori manterranno comunque un costante monitoraggio sull'evoluzione della situazione di mercato e dei fattori presi in considerazione, in modo tale da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari ed opportuni provvedimenti.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 326.197.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 664.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- spese di costituzione;
- manutenzioni e riparazioni beni di terzi;
- altri costi pluriennali da ammortizzare;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 117.342.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, per euro 58.949 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 58.393, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 57.081. Si tratta di manutenzioni e riparazioni effettuate negli esercizi precedenti sul capannone in affitto in cui la società svolge l'attività di produzione di birra;
- altri costi pluriennali da ammortizzare per euro 1312 che sono riferiti alle spese di istruttoria relative al Mutuo Intesa SanPaolo erogato nell'esercizio in commento.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamento

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 200.449.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti specifici;
- impianti generici;
- macchinari, impianti e attrezzature;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredo d'ufficio;
- macchine ufficio elettroniche;
- autocarri e simili;
- arredamento;
- autovettura deduc. 20%.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchinari e impianti generici (produzione birra)	7,50%
Impianti Specifici (produzione birra)	14%
Impianti Generici	8%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Attrezzatura	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Macchinari, apparecch.attrezzature	15%
Macchinari e impianti specifici	14%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Arredamento	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 8.406.

Esse risultano composte da:

- depositi cauz. a fornitori;
- depositi cauz. vari;
- depositi cauz. affitto capannone;
- depositi cauz. az.energia elettrica.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	326.197
Saldo al 31/12/2020	326.861
Variazioni	-664

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	115.507	282.094	8.406	406.007
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.335	52.811		79.146
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	89.172	229.283	8.406	326.861
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	51.789	13.111	-	64.900
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	23.619	41.945		65.564
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	28.170	(28.834)	0	(664)
Valore di fine esercizio				
Costo	167.296	295.206	8.406	470.908
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.954	94.757		144.711
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	117.342	200.449	8.406	326.197

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 391.107. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 58.551.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 74.441.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 14.943.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 100.426.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 16.075.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 31.413, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al loro valore nominale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 216.240, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 27.533

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 7.129.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.059.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 79.602 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 249.631.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 3.092;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 462. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 3.454.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 3.092 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.308.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 634.590.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 299.854.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.435 relativo ai Debiti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	532.437	324.375
Debiti verso fornitori	77.058	77.058
Debiti Tributari	7.435	7.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.787	8.787
Altri debiti	8.872	8.872
Totale debiti	634.589	634.589

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità, ha aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento del seguente mutuo a rimborso rateale:

nr.0IR1053810410 per nr. 12 mesi, con traslazione del piano di ammortamento finanziario per un periodo analogo. La misura agevolativa, inizialmente introdotta dall'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020, è stata oggetto di diverse proroghe, pertanto la società si è avvalsa della disposizione di cui all'art. 16 del D.L. n. 73 /2021, sospendendo il pagamento del suddetto mutuo fino al 31.12.2021.

Poiché la società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote nel piano di ammortamento residuo.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 7.149.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 6.415.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 127.483.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 4.096.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato da un incremento dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci dovuto alla capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi anche se influenzati dalla pandemia Covid-19.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 440.022.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	0.67
Impiegati	1.26
Operai	0.85
Totale Dipendenti	2.78

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	7.838

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione (costo della produzione euro 437.667 e il valore della produzione euro 146.584), si evidenzia quanto segue:

il volume di spesa in ricerca e sviluppo sostenuto nel corso dell'esercizio in commento ammonta ad euro 50.289 ed è stato rilevato tra le immobilizzazioni immateriali come costi d'impianto e ampliamento.

Sudette spese sono relative allo sviluppo di un piano industriale riferito a diversi progetti marketing: realizzazione sito web, sviluppo identità di marca, somunicazione istituzionale e campagna Natale.

Questo piano industriale ammonta ad euro 36.289 ed è stato sviluppato da fornitore Pubblimarket 2 Srl.

Inoltre sono state sostenute spese per euro 14.000 per la consulenza e lo sviluppo dell'inizio dell'attività produttiva del Birrificio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Posto che la società si trova nella situazione di cui all'art. 2482-bis, avendo determinato per l'esercizio in corso al 31/12/2021 una perdita pari ad euro 303.629 che diminuisce di oltre 1/3 il capitale sociale, l'assemblea dei soci della società, convocata senza indugio dagli amministratori in data 06.06.2022, ha deliberato di usufruire delle disposizioni di cui all'art. 6, c.1, D.L. 23/2020 conv. dalla L.40/2020 prorogate dall'art. 3, c.1-ter, D.L. 228/2021 conv. dalla L. 15/2022, **posticipando al quinto esercizio successivo** il termine entro il quale la perdita dell'esercizio oggetto del presente bilancio deve risultare diminuita a meno di un terzo, con riduzione del capitale in proporzione alle perdite accertate in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio di tale esercizio, qualora la perdita non venga ripianata a norma dell'art. 2482-bis, c. 4, C.C.